

luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 882, supera di molto quello dei maestri compresi nella graduatoria di cui all'articolo 3 dello stesso decreto (smobilitati decorati, feriti, ecc.). Il sistema delle nomine alternative, introdotto dal Regio decreto 15 maggio 1919, n. 882, si giustifica con la necessità di dare un giusto riconoscimento anche all'opera di chi, durante la guerra, con abnegazione a volte veramente ammirevole, rese possibile il funzionamento delle scuole, che, altrimenti, avrebbero dovuto in gran parte essere chiuse. Il caso particolarissimo del comune di Milano, oltre che non prevedibile, non avrebbe potuto determinare provvedimenti diversi da quelli adottati, che, naturalmente, dovevano tener presenti condizioni generali e non particolari.

« Ad ogni modo, al Ministero mancherebbe ora la facoltà di modificare, con altro decreto-legge, le norme già emanate.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CELLI** ».

**Merlin.** — *Al ministro di agricoltura.* — « Per conoscere i criteri ai quali il Governo si è ispirato nel fissare per le barbabietole un prezzo così insufficiente, che toglie agli agricoltori lo stimolo di coltivare un prodotto che costituisce una cospicua fonte di reddito per i lavoratori della terra e per tutti i produttori ».

**RISPOSTA.** — « Per il 1920, non vi è prezzo d'imperio per la barbabietola, perchè la coltivazione di questa, pure venendo calcolata a scemputo della superficie complessiva, obbligatoria a coltivazione « alimentare » non è di per sè, specificatamente obbligatoria.

« Pertanto, per il 1920, il sottosegretario dei consumi — quando fisserà il prezzo di acquisto dello zucchero di produzione nazionale — riconoscerà, per la materia prima barbabietole, un prezzo fino al limite che fu determinato dal 23 prossimo passato dicembre, appunto perchè i bieticoltori ne potessero aver norma.

« Tale limite di prezzo fu studiato per accordi tra questo Ministero, il Ministero delle finanze e il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari. I criteri furono ispirati a calcolo approssimativo delle medie spese di produzione. S'intende che un prezzo medio può essere largo per alcune zone, stretto per altre.

« I limiti di prezzi fissati, ed i compensi chilometrici di trasporto (resi noti con una

circolare, ai prefetti, in data 23 dicembre 1919) non furono favorevolmente accolti dai coltivatori di alcune zone, i quali già presentarono a questo Ministero, e alle altre due Amministrazioni, le loro motivazioni.

In vista di ciò, i tre Dicasteri ritennero opportuno di ristudiare il problema, avvalendosi anche del parere di specialisti in materia. Se le nuove indagini porteranno nella convinzione che una qualche modificazione debba essere fatta ai prezzi e ai compensi chilometrici di trasporto, l'Amministrazione non sarà aliena dal ritoccare le precedenti disposizioni, nei limiti di equità che risulteranno.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CERMENATI** ».

**Merlin.** — *Al ministro dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per conoscere le intenzioni del Governo circa la ritardata costruzione della linea Adriano-Codigoro e quali provvedimenti intenda prendere per ottenere che la Società Veneta, la quale dopo tante proroghe non dimostra di voler dare esecuzione agli impegni assunti, non abbia a più oltre tardare la esecuzione di un'opera così vivamente reclamata dalle popolazioni interessate ».

**RISPOSTA.** — « Se l'onorevole interrogante intende riferirsi alla ferrovia Adriano-Copparo-Porto Maggiore, fu presente che, fin dal 1916, fu esaurita, con esito favorevole, l'istruttoria sulla domanda delle provincie di Ferrara e Rovigo, per la concessione, con sussidio governativo, della ferrovia suddetta; tanto che nel luglio di quell'anno fu trasmesso ai prefetti di Ferrara e Rovigo, per le successive comunicazioni alle Amministrazioni provinciali interessate, il definitivo schema di convenzione capitolato, che avrebbe dovuto regolare la concessione stessa. Ogni cosa però rimase in sospenso fin da allora, per mancato finanziamento dell'impresa, da parte di dette Amministrazioni, le quali per lungo tempo nessuna comunicazione fecero a questo Ministero circa i loro intendimenti. Solo in questi ultimi giorni l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha avanzato istanza, chiedendo la revisione del piano finanziario e l'aumento del sussidio governativo, domanda che è stata subito trasmessa per esame al circolo d'ispezione di Bologna, quantunque il fabbisogno esposto dalla provincia superi di molto il massimo della sov-